

■ **AOPC AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE-CIACCIO** / La parola a Francesco Miceli, direttore generale del nosocomio hub di Catanzaro

# Il punto di riferimento per la sanità calabrese

*Il piano di rientro, in scadenza a fine 2016, è impegnativo e dura da anni. Ma si spinge sull'innovazione e la qualità delle terapie*

**I**lunghi mesi di fermo imposti dalle pastoie burocratiche non stanno di certo agevolando il dialogo istituzionale tra dipartimenti e strutture pubbliche. Tuttavia, numeri alla mano, l'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro rimane punto di riferimento ineludibile nel panorama sanitario della Calabria. Merito delle grandi opere di innovazione strutturale e tecnologica portate a compimento nell'ultimo quinquennio, ma anche di un altissimo senso di sacrificio da parte di tutto il personale, medico e paramedico, alle prese con un interminabile blocco del *turn over* e una estenuante *spending review*. I dati (non tutti ancora definitivi) dell'anno da poco passato in archivio confermano gli alti indici attrattori del nosocomio regionale di Viale Pio X - struttura Hub di 2° livello - che ha da poco tagliato il traguardo dei 50 anni. Nel 2014 il Pugliese-Ciaccio ha realizzato 909.714 prestazioni ambulatoriali per un valore economico di 15.668.846 eu-



Francesco Miceli, direttore generale della struttura

ro ed effettuato circa 12 mila interventi chirurgici, confermando il *trend* precedente. I posti letto attualmente in dotazione sono 561 di cui 119 in *day hospital*, 21 in *day surgery* e 421 di degenza ordinaria. Le Schede di Dimissioni Ordinarie (Sdo) fin qui lavorate sono circa 28 mila per un valore economico di 72 milioni di euro, anche queste in linea con i risultati del precedente anno, malgrado la flessione delle unità lavorative mediche e paramediche.

Il direttore generale che sta traghettando questa impegnativa fase transitoria dell'importante ospedale calabrese è il dottor Francesco Miceli, affermato esponente della scuola chirurgica locale e già braccio destro, quale direttore sanitario della *manager* Elga Rizzo, nel precedente fruttuoso mandato. "Sono ormai diversi anni che sopportiamo gli effetti di questo durissimo piano di rientro - afferma Miceli -. La situazione si aggrava perché

## Dipartimento di Neuroscienze: realtà eccellente

*La Neurochirurgia, in particolare, con i suoi 800 interventi all'anno ha ridotto la mobilità dei pazienti verso altre regioni*

**L**utilizzo di tecnologie e metodiche all'avanguardia unite all'alta professionalità e alla dedizione del personale medico e infermieristico fanno del Dipartimento di Neuroscienze un'eccellenza dell'Ospedale catanzarese. Guidato dal dottor Claudio Ceccotti, il Dipartimento vanta un bacino di utenza multi-provinciale. La Neurochirurgia, in particolare, è una struttura ad alta specializzazione che negli ultimi anni ha incrementato progressivamente il numero degli interventi chirurgici (attualmente circa 800 all'anno) riducendo di pari passo la migrazione dei pazienti verso altre regioni. In questa Soc vengono trattate chirurgicamente le patologie complesse del sistema nervoso centrale e periferico (tumori

cerebrali e del midollo spinale, lesioni vascolari, idrocefalo del bambino e dell'anziano, ernie discali, stenosi ed instabilità vertebrale, traumi cranici e vertebro-midollari, sindrome del tunnel carpale...). La sala operatoria di Neurochirurgia è dotata di attrezzature di avanzata tecnologia, che permettono di ottenere i massimi risultati chirurgici, particolarmente nel settore dell'oncologia cerebrale. I tumori cerebrali sono abitualmente operati, in microchirurgia, con l'ausilio della neuronavigazione, sistema informatico che guida, con la massima precisione, il neurochirurgo durante gli interventi. Il neuronavigatore è in dotazione al Pugliese-Ciaccio fin dal 1998 ed è stato recentemente sostituito con uno di

ultima generazione. L'apparecchiatura, caso unico in Italia, è gestita sia nelle fasi di programmazione dell'intervento chirurgico, sia durante l'intervento stesso, con la collaborazione continua di un ingegnere biomedico. Di estremo valore il microscopio operatorio Zeiss, gioiello di tecnologia, un optimum per eseguire interventi di microchirurgia su cervello e colonna vertebrale; il dispositivo per eseguire interventi su tumori cerebrali in fluorescenza; come pure la cranioplastica "custom made", la ricostruzione della teca cranica di massima precisione; ma anche la Iort, Intra Operative Radioterapia, che consente di eseguire terapia durante l'intervento chirurgico preservando i tessuti sani.



Un intervento con neuronavigatore

il personale va in pensione e non può essere sostituito. Siamo all'avanguardia in quanto a tecnologia e organizzazione; ma l'emorragia di unità lavorative è fisiologica e il piano di rientro scadrà a fine 2016. Questo significa che c'è assoluto bisogno di una deroga mediante strumenti come la mobilità o altro. I pazienti e le loro esigenze di salute non possono attendere la nostra burocrazia". Se la pianta organica è la palla al piede della sanità, l'azienda riesce a distinguere "sul campo" sotto vari aspetti. Alcuni dipartimenti infatti "griffano"

l'offerta medico-chirurgica del Pugliese-Ciaccio: sono quelli di Neuroscienze-Organ di senso e di Oncematologia di cui si parla diffusamente nei due riquadri di questa pagina. Tra le imminenti miglorie che l'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro ha in programma c'è inoltre l'adeguamento impiantistico e strutturale del servizio immuno-trasfusionale secondo gli attuali criteri di accreditamento. L'iter, in corso di conclusione, prevede la realizzazione di un centro di compensazione in grado

**Tra le imminenti miglorie messe in atto dalla struttura, c'è l'adeguamento impiantistico e strutturale del servizio immuno-trasfusionale**

di divenire struttura di riferimento regionale per i punti di prelievo del sangue sparsi sul territorio.

## Focus sul Dipartimento onco-ematologico

*Vanta l'unica struttura complessa, anche pediatrica, presente in Calabria. Di assoluta eccellenza anche i servizi di radioterapia*

**I**l Dipartimento Onco-ematologico dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio rappresenta un'altra realtà di oggettiva rilevanza primaria nel panorama sanitario calabrese, soprattutto per essere una delle rarissime strutture settoriali del meridione. L'intero dipartimento - affidato al dottor Stefano Molica - è materialmente allocato nell'ospedale mono-specialistico "DeLellis" (Ciaccio) che funge da Polo Oncologico ospedaliero, immerso in un parco verde nel cuore della città. Caratterizzato da un'assoluta integrazione dei percorsi clinico-assistenziali il D.O.E. catanzarese può vantare nel suo contesto l'unica struttura complessa di Oncologia e Ematologia pediatrica presente in Calabria. Proprio in questa fase sta completandosi il percorso di radicale rinnovamento tecnologico delle strutture

dipartimentali di cure palliative, terapia del dolore ed emostasi e trombosi della radioterapia oncologica. In aggiunta, sono attivi all'interno del dipartimento laboratori di secondo livello di supporto diagnostico per la biologia molecolare e la citofluorimetria inseriti all'interno delle reti laboratoristiche nazionali. Di estremo apprezzamento a livello regionale e in molti casi anche extra-regionale l'erogazione di servizi radioterapici, che si avvalgono di apparecchiature di straordinario livello tecnologico: gli Acceleratori Lineari di ultima generazione Linac Elekta Versa Hd e Linac Sinergy; la Tac Toshiba, la Brachiterapia e la Iort. In questi ultimi anni, le linee di intervento del dipartimento sono state indirizzate alla riorganizzazione dei percorsi assistenziali per intensità di cura.

L'offerta terapeutica nei settori dell'ematologia e oncologia è stata caratterizzata da un rilevante utilizzo di terapia d'avanguardia, anche a bersaglio molecolare. L'adesione ai più importanti gruppi nazionali di ricerca clinica ha consentito inoltre ai pazienti l'accesso alle cure più innovative, processi che in linea con l'indirizzo del dipartimento regionale alla salute, hanno contrastato in modo significativo con il fenomeno dell'emigrazione sanitaria.

Non manca l'impegno volto al miglioramento della qualità di vita e all'umanizzazione delle cure dei pazienti, come dimostra la realizzazione di una biblioteca attrezzata multimediale per degenti e loro familiari. Sotto il sostanziale profilo quali-quantitativo l'Azienda Ospedaliera catanzarese Pugliese-Ciaccio è riuscita nel 2014 a ricoverare nelle strutture afferenti al dipartimento 4.500 pazienti mentre sono state totalizzate 20 mila giornate di ricovero in *day hospital*. Questi risultati sono stati ottenuti con una speciale attenzione all'appropriatezza e alla sostenibilità della spesa farmaceutica.



Linac Elekta Versa, apparecchiatura radioterapica di ultimissima generazione, la prima installata in Italia e tra le prime in Europa